



2° CICLO ATELIER PROGETTUALI

Progetti Urbanistici per la Ricostruzione

Gli Atelier progettuali rappresentano lo sviluppo di un'attività che ha avuto inizio nell'aprile 2010 con la sottoscrizione di un accordo tra INU ed ANCSA con un duplice obiettivo:

- approfondire le tematiche connesse al sisma che aveva colpito l'aquilano un anno prima;
- sollecitare la comunità scientifica a fornire il proprio contributo, nell'ottica di un approccio integrato al tema della ricostruzione, capace di cogliere appieno la complessità dei problemi e le potenzialità di una corretta e lungimirante impostazione delle soluzioni.

Un primo esito è rappresentato dagli 8 workshop e 2 Forum tematici tenutisi a L'Aquila tra maggio e giugno 2010, ai quali ha collaborato anche il Laboratorio AnTeA (Analisi Territoriali e Ambientali) dell'Università dell'Aquila, in cui hanno potuto confrontarsi sui vari temi connessi alla ricostruzione il mondo scientifico, le amministrazioni e la società civile, sottolineando di volta in volta "Problemi", "Pericoli" e "Priorità"; le sintesi dei lavori sono state discusse in un Forum conclusivo (luglio 2010). I materiali ed i ragionamenti sviluppati nei workshop e nei forum hanno trovato una sintesi organica nel Libro bianco, dal titolo "Dio salvi l'Aquila – Una ricostruzione difficile", pubblicato da INU Edizioni.

Un secondo esito è scaturito dai 3 Atelier organizzati sui temi (1) Frazioni e nuove centralità, (2) Connettivi naturali e mobilità, (3) Centro storico e percorsi strutturanti, nel mese di luglio 2011, in collaborazione con il Laboratorio AnTeA e numerose Scuole di Dottorato affinenti le materie trattate. La sintesi dei lavori degli Atelier è stata pubblicata in un secondo Dossier edito da INU Edizioni dal Titolo "I Materiali del LAURAq online, Spazi urbani strategici per la ricostruzione".

Il 2° ciclo di Atelier che inizierà lunedì 7 aprile e si concluderà sabato mattina 12 aprile, è incentrato sulla sperimentazione di **3 Progetti urbanistici** individuati in corrispondenza di alcune aree complesse di corona del centro storico della Città dell'Aquila, e di seguito sinteticamente descritti nelle componenti di valore e di criticità.

IL PROGETTO URBANISTICO

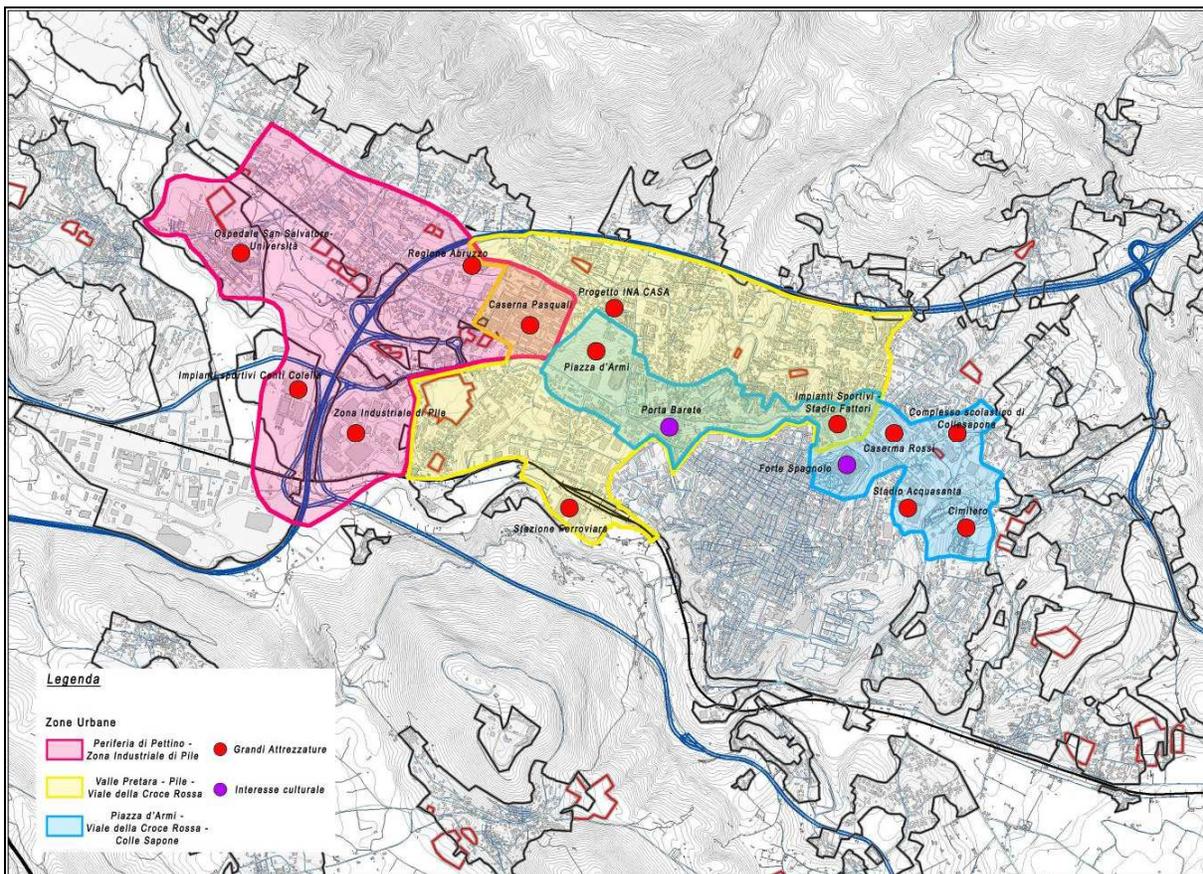
Il Progetto urbanistico, in un contesto estremamente frammentato e problematico come quello urbano-territoriale dell'Aquila post-sisma, ma anche di tante città italiane caratterizzate da fenomeni di metropolizzazione, è in grado di risolvere in sé tutte le criticità e le contrapposizioni insite nei rigidi e statici sistemi di pianificazione attuali.

Esso si caratterizza per un approccio che affronta i problemi urbani in una Vision che può essere rappresentata in un Masterplan, per applicare poi, anche a scala di dettaglio, gli strumenti propri dell'urbanistica (e non ci si riferisce alla zonizzazione funzionale), lavorando ad esempio sui tessuti (completezza, coerenza, etc.), sulla densità (densificazione, infilling), ma anche sulle prospettive o sulla tematizzazione della Città (si vedano ad esempio gli scritti di Marco Romano).

Il Progetto urbanistico supera così lo strumento del Progetto urbano che adotta le metodologie, le categorie, i linguaggi del progetto architettonico (Aldo Rossi, Carlo Aymonino) e si presenta come proposta chiusa, definita in tutti i suoi particolari ma comunque chiusa. Lo supera perché esso si riferisce ad una Visione che non riduce la soluzione del problema all'intervento su una parte, ma che tratta quella parte in un contesto più ampio, riferito al complesso della Città stessa.

Il Progetto urbanistico, a differenza di quello urbano è un progetto di forme e di intenti che può lasciare il limite spaziale indefinito e una dimensione temporale indeterminata. Il Progetto urbanistico accoglie una vasta gamma di elementi da considerare nella fase di elaborazione progettuale; pur affrontando l'aspetto spaziale e morfologico della città si deve confrontare con l'intera complessità urbana.

Si tratta di un progetto progressivo, praticabile nella sua strategicità per parti e nel rispetto delle coerenze strutturali e delle compatibilità ambientali che un Progetto urbanistico può garantire. E' un progetto che si pone come riferimento il territorio, accogliendo l'indeterminatezza spaziale e temporale quali componenti indispensabili per la riuscita delle strategie e contenendo in sé tutti quegli elementi capaci di garantire la tutela dell'ambiente e del paesaggio in qualsiasi momento.



I tre ambiti individuati per i Progetti Urbanistici



ORGANIZZAZIONE DEGLI ATELIER

L'obiettivo preliminare di questo documento è quello di "**PORRE BENE I PROBLEMI**" di ogni ambito. **L'obiettivo degli Atelier è quello di predisporre alcuni PROGETTI URBANISTICI** che affrontino uno o più di questi problemi, in un'ottica di coerenza. I Progetti urbanistici si comporranno di un Masterplan (Visione generale che affronta progettualmente il problema) e di Approfondimenti progettuali che affrontano il problema in termini più dettagliati e con gli strumenti propri dell'urbanistica.

Ogni Progetto Urbanistico sarà presentato con **massimo 2 Tavole in formato A1**. Le Tavole dovranno contenere anche **elementi analitici** derivati dalla documentazione fornita, oltre al Masterplan ed agli approfondimenti. In sede di Atelier saranno forniti i *template* delle Tavole, che dovranno caratterizzare il Progetto urbanistico con uno **Slogan sintetico**.

Il **primo giorno degli Atelier (lunedì 07 aprile)**, dopo la presentazione e prima del sopralluogo, saranno formati i gruppi che dovranno lavorare per la predisposizione dei Progetti Urbanistici. In linea generale si ritiene che **i gruppi debbano essere formati da max 6 elementi** con estrazioni disciplinari e nazionalità diverse. In base alle preferenze, ogni gruppo sarà associato ad un ambito.

Ad ogni ambito è associato un **gruppo di Tutors**, a cui è stata affidata anche la descrizione sommaria del proprio ambito e dei relativi problemi, riportata di seguito.

1) PERIFERIA DI PETTINO, ZONA INDUSTRIALE DI PILE **(in rosso)**

Tutor: Luca Iagnemma, Federica Pignatelli, Giulia Taraschi, Vincenzo Durantini, Andrea Santarelli

1. Descrizione sintetica ambito

L'Ambito di studio coincide con la parte ovest del tessuto insediativo della Città. E' una zona pianeggiante che è limitata a nord dai crinali di monte Pettino e a sud dalle colline di Colle macchione.

La zona urbana caratterizza l'accesso ovest della città (tutti i flussi in entrata provenienti dal territorio a ovest) e si relaziona attraverso i due assi territoriali di attraversamento della Statale 17 verso la piana di Sassa-Preturo e la strada statale 80 verso l'alta valle dell'Aterno dei territori di Pizzoli e Montereale.

Trasversalmente è attraversata dalla Autostrada A24 Roma L'Aquila Teramo e dal casello di uscita. Tale infrastruttura viaria separa sia visivamente che fisicamente le due parti ovest ed est.

A sud della zona è presente la ferrovia e il collegamento veicolare con la variante sud che collega direttamente l'area con la zona sud est della città dell'Aquila.

L'impianto urbano è fortemente caratterizzato dalla città costruita a partire dagli anni 70' 80' e in particolar modo è quella prodotta dal piano regolatore TEA del 74.

La struttura urbana si può distinguere in tre parti funzionalmente e formalmente distinte.

La fascia bassa di Pettino, la parte del Vetoio e di Coppito, la parte di Pile e di Centi-Colella.



Per quanto riguarda la parte di Pettino essa connotata fortemente dalla progettazione del PRG TEA del '74 e, benché non attuata nella sua parte pubblica, risulta complessivamente strutturata su impianti viari e relazionali coerenti. Il PRG in questa zona ha provato da una parte a ricucire le preesistenze aggregate (Pitinum è presente come insediamento fin da epoca romana) e presenze diffuse dall'altra a disegnare uno schema razionale di utilizzo del territorio.

Il disegno complessivo struttura in maniera longitudinale l'insediamento nel quartiere, proponendo criteri che anticipano applicazioni della perequazione nei confronti del sistema della proprietà fondiaria e definiscono lo zoning realizzando un continuo generale di continuità di spazi verdi e naturali del parco urbano e territoriale.

Nella sua parte più ad est sono localizzate sedi istituzionali e attrezzature urbane. La caserma Pasquali, in parte destinata a campus universitario dopo il sisma, si relaziona con l'area di piazza d'Armi che risulta essere oggi l'accesso ovest della città.

La parte del Vetoio è una zona d'acqua con valori di alta naturalità, è presente il laghetto del Vetoio, il fiume Vetoio e il fiume Aterno. E' una zona di mezzo che si relaziona, anche con il suo impianto insediativo, con le due statali di attraversamento su cui trova e risolve le relazioni distributive tra le parti. Nella zona più a ovest si trova il nucleo urbano dell'ospedale regionale e del polo universitario che hanno grande rilevanza territoriale e considerevoli flussi di utilizzazione giornalieri. Lungo l'asse della statale 80 gli insediamenti emergenziali e provvisori hanno localizzato un gran numero di MUSP (Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio) che ospitano vari istituti scolastici prima localizzati in altre parti della città.

In questa parte di mezzo, connotata da residui di usi agricoli su terreni irrigui, frammentati da elementi sporadici di residenzialità e per commercio ri-localizzati provvisoriamente.

La terza parte dell'area 1, più a sud, è connotata dalla zona delle attrezzature produttive di cui una buona parte risultano ormai dimesse (ex polo industriale elettronico). Tali volumetrie, di proprietà oggi dell'amministrazione comunale, sono in fase di ridefinizione e rilocalizzazioni.

Sempre nella zona a sud dell'area trovano aree destinate alle attività sportive.

2. Problemi rilevati

- Non attuazione della parte pubblica nella zona di Pettino
- Presenza di grandi aree da ripianificare e di ampie volumetrie da ridestinare e rifunzionalizzare (ex polo elettronico)
- Sovrapposizione di flussi (attraversamenti-distribuzione)
- Casello autostradale L'Aquila Ovest inserito nel tessuto interno e già critico per il flusso veicolare
- Sede impropria di flussi di collegamento-circolatore trasversali tra l'area nord (residenza e attrezzature) e l'area Sud (commerciale e servizi)
- Presenza di grandi attrattori territoriali (Ospedale, Università, Regione)
- Scarsa valorizzazione del Fiume Aterno, del Vetoio e della Riserva del Vetoio
- Scarsa valorizzazione dei corridoi ecologici trasversali
- Elevata frammentazione e consumo di suoli agricoli irrigui



2) VALLE PRETARA, PILE e VIALE DELLA CROCE ROSSA (in giallo)

Tutor: Fabio Andreassi, Stefania Biondi, Filippo Lucchese, Annalisa Di Cristofaro

1. Descrizione sintetica ambito

Si tratta di un'area "intermedia", posta a cavallo tra le altre due, con inevitabili sovrapposizioni ai margini (Piazza d'Armi-Porta Barete e Caserma Pasquali).

Essa comprende a nord una significativa porzione dello sviluppo residenziale della periferia consolidata, anche di un qualche valore storico (cfr. Progetto INA Casa), che presenta ampi margini di intervento in termini di integrazione tra le parti, qualità urbana e dotazione di servizi e spazi pubblici.

Scavalcata la spina dorsale centrale (Viale Corrado IV-Piazza d'Armi) si sviluppa poi un'area meno definita, sia nella forma che nelle funzioni, delimitata a sud dalla ferrovia (oggi ampiamente sottoutilizzata) e caratterizzata dalla prossimità alla zona industriale di Pile, dalla presenza della stazione e da un significativo intervento definitivo post sisma (forse l'unico nucleo del Progetto C.A.S.E. pensato come completamento del sistema urbano preesistente).

2. Problemi rilevati

- Scarsa permeabilità dei tessuti
- Sovrapposizione dei flussi
- Presenza di usi, tessuti edifici incongrui
- Assenza di unità di vicinato
- Abbandono "canali" ambientali in ambito urbano
- Insufficiente qualificazione del fiume
- Grandi patrimoni pubblici e aree industriali dismesse o dismissibili
- Monofunzionalità per parti urbane
- Mancata tematizzazione degli spazi pubblici aperti
- Ferrovia sottoutilizzata

3) PIAZZA D'ARMI, VIALE DELLA CROCE ROSSA, COLLE SAPONE (in azzurro)

Tutor: Federico D'Ascanio, Edmundo Palacio, Luana Di Lodovico, Francesca Molino

1. Descrizione sintetica ambito

L'area in oggetto si sviluppa lungo l'asse viario del Viale della Croce Rossa e connette la zona di Piazza d'Armi con il quartiere di Colle Sapone.

Lungo tale sviluppo, la viabilità risulta delimitata a nord dallo storico quartiere residenziale di Valle Pretara e a sud dal perimetro delle mura urbane su cui si affaccia l'ex plesso ospedaliero del San Salvatore, oggi nuova sede della Facoltà di Lettere.

L'ambito è caratterizzato da un dislivello accentuato che ne esalta la panoramicità complessiva, anche se attualmente versa in condizioni di gravissimo degrado ed abbandono.

L'area è servita da urbanizzazioni primarie realizzate da tempo lungo la strada che la lambisce ed è caratterizzata da una unitarietà realizzativa favorita dalla precisa



delimitazione dei luoghi, sebbene nel tempo si sia assistito al fiorire di destinazioni d'uso non sempre "in linea" con la vocazione dei luoghi.

La prossimità con il plesso sportivo dello Stadio "T.Fattori", della Piscina Comunale e del Circolo Tennis, nonché la presenza delle mura storiche, rendono l'area particolarmente importante dal punto di vista strategico ai fini dello sviluppo urbano, costituendo per il tramite della Fontana Luminosa la porta Nord di accesso al Centro Storico dell'Aquila.

Il Progetto Urbanistico relativo a quest'area si configura come un'opera di riqualificazione dell'area prospiciente via della Croce Rossa che già prima del sisma versava in condizioni di degrado ed abbandono.

Con l'edificazione delle strutture temporanee di accoglienza per le attività commerciali, oggi punto di ritrovo dei giovani in sostituzione delle piazzette del centro storico, la condizione igienico sanitaria dell'intera zona risulta definitivamente compromessa.

2. Problemi rilevati

- Sovrapposizione dei flussi veicolari e promiscuità d'uso della viabilità.
- Pluralità di funzioni non coerenti tra loro (diverso da mixité) tipo marmista/ristoro.
- Progetti "dono" (es. auditorium) decontestualizzati in assenza di una idea di spazio pubblico.
- Rifunzionalizzazione di contenitori e spazi pubblici degradati, in dismissione e/o dismessi (es. Caserma Rossi).
- Mancanza di una rete verde che riamagli la "parte verde" della città (green belt).
- Complesso rapporto tra "dentro e fuori" le mura e assenza di connessioni tra le parti (Centro, Valle Pretara, via Croce Rossa, ...).
- Polo servizi (sport e cultura) da riconnettere alla rete infrastrutturale.



PROGRAMMA SETTIMANALE

Lunedì 07 aprile (sede "Optimes" di Ingegneria, Zona industriale di Pile)

- Ore 9.00 Ritrovo dei partecipanti presso le aule I32/I33
- Ore 10.00 Presentazione degli Atelier e dei Tutors Pierluigi Properzi (INU/UNIVAQ)
- Ore 12.30 Costituzione gruppi e pranzo
- Ore 14.30 Visita guidata ai 3 ambiti di progetto
- Ore 18.30 Rientro presso la sede "Optimes"

Martedì 08 aprile (sede "Optimes" di Ingegneria, Zona industriale di Pile)

- Ore 9.00 Ritrovo dei gruppi presso le aule I32/I33 ed inizio lavori
- Ore 13.00 Pausa pranzo
- Ore 18.30 Sospensione dei lavori

Mercoledì 09 aprile (sede "Optimes" di Ingegneria, Zona industriale di Pile)

- Ore 9.00 Ritrovo dei gruppi presso le aule I32/I33 ed inizio lavori
- Ore 13.00 Pausa pranzo
- Ore 18.30 Sospensione dei lavori

Giovedì 10 aprile (sede "Optimes" di Ingegneria, Zona industriale di Pile)

- Ore 9.00 Ritrovo dei gruppi presso l'aula I26
- Ore 9.30 Verifica/Revisione della bozza dei progetti. Saranno presenti Simone Ombuen (UNIROMA3), Michele Talia (UNICAM), Daniele Iacovone (COMUNE AQ).
- Ore 13.30 Pausa pranzo
- Ore 18.30 Sospensione dei lavori

Venerdì 11 aprile (sede "Optimes" di Ingegneria, Zona industriale di Pile)

- Ore 9.00 Ritrovo dei gruppi presso le aule I32/I33 ed inizio lavori
- Ore 13.00 Pausa pranzo
- Ore 18.30 Sospensione dei lavori

Sabato 12 aprile (sede Auditorium Sericchi – Strinella 88 / L'Aquila)

- Ore 9.00 Ritrovo dei gruppi per allestimento esposizione dei Progetti urbanistici
- Ore 10.30 Apertura dell'esposizione e presentazione Discussants Pierluigi Properzi (INU/UNIVAQ)
- Ore 10.40 Presentazione ai Discussants dei Progetti urbanistici, da parte dei gruppi (la presentazione sarà itinerante)
- Ore 12.00 Conclusione da parte dei Discussants Silvia Viviani (INU)
Federico Oliva (POLIMI)
Giorgio Piccinato (UNIROMA3)
Roberto Mascarucci (UNICH-PE)
Romolo Continenza (UNIVAQ)
Franco Esposito (Tetraktis)
- Ore 13.30 Chiusura lavori da parte delle Autorità Miguel Ruiz-Cabanias Izquierdo (Ambasciatore MX in Italia)
Francesco Alecci (Prefetto AQ)
Paola Inverardi (Rettrice UNIVAQ)
Gianni Chiodi (Pres. Reg. Abr.)
Massimo Cialente (Sindaco AQ)
- Ore 14.00 Buffet



Alla presentazione di sabato 12 aprile saranno invitati anche gli Ordini professionali, le Associazioni ed i Comitati cittadini dell'Aquila.

COME RAGGIUNGERE LE SEDI E NOTE ORGANIZZATIVE

La sede degli Atelier è quella dei corsi di ingegneria presso l'edificio denominato "OPTIMES" ubicato nel nucleo industriale di Pile. Saranno disponibili N° 2 aule a per l'intera settimana, la I.32 e la I.33; tali aule non saranno disponibili il giorno giovedì 10, data in cui gli Atelier si trasferiranno nell'aula I.26 per una fase di condivisione e discussione dei progetti urbanistici in costruzione con alcuni docenti.

La presentazione dei lavori avverrà sabato mattina 12 aprile presso l'Auditorium Sericchi (conosciuto come Strinella 88) in viale Pescara 4 a L'Aquila. Negli spazi dell'Auditorium **sarà allestita l'esposizione dei lavori** che dovranno essere descritti dai diversi gruppi ai Discussant (vedi programma settimanale) in un **percorso itinerante**. Al termine, i Discussant trarranno le proprie conclusioni ed impressioni sui lavori. Chiuderanno l'evento le Autorità intervenute.



Ognuno dei 3 Atelier progettuali avrà a disposizione **quattro tutors**. Per lo svolgimento degli **Atelier è necessario essere dotati di computer portatile**. Le aule sono attrezzate con diverse prese elettriche alle quali collegare i portatili stessi.

Il giorno 07 aprile, dalle 14.00 alle 18.00, è stata organizzata una **visita guidata nei tre ambiti di progettazione**. A tal fine saranno messi a disposizione mezzi idonei.

Per poter raggiungere la sede dei Corsi di Laurea in Ingegneria presso la "Optimes" è possibile utilizzare i **mezzi ASM**, bus **2, 2U, 2UT**.



MATERIALE FORNITO

Il materiale utile alla definizione dei progetti urbanistici è stato inserito in una cartella **Dropbox** reperibile all'indirizzo <https://www.dropbox.com/sh/4pqii69wywyi5zo/zoB4sfpWS8>.

Cartografia Raster	Carta dei Luoghi e dei Paesaggi	E' composta da cinque carte che rappresentano per l'area di studio: i Rischi, i Valori, i Vincoli, il Degrado e l'Abbandono e l'Armatura urbana e Territoriale.
	Ambiti di Progetto	La carta rappresenta e delimita le tre aree oggetto di studio.
	Carta Tecnica Regionale	Le quattro immagini sono ad una scala 1:20.000.
	Ortofoto	Foto aeree della città dell'Aquila - anno 2010.
Cartografia Vettoriale	CASE_MAP_MUSP_Shape	Sono contenuti i perimetri delle aree edificate a seguito del sisma con la funzione di ospitare alloggi e scuole: Complessi Antisismici Sostenibili Ecompatibili (CASE), Moduli Abitativi Provvisori (MAP), Moduli ad Uso Scolastico Provvisori (MUSP).
	CTR_2007_5k_Shape	Cartografia tematica prodotta dalla Regione Abruzzo, contenete diversi tematismi, fra cui: edifici, edifici minori, mura cittadine, curve di livello, boschi, pascoli, colture, verde pubblico, cave, manufatti industriali, attrezzature sportive, strade, sentieri, monumenti, idrografia.
	PRG_e_Perim_Urb_Shape	Cartografia tematica contenente il Piano Regolatore Generale della città del 1975 ed il perimetro urbano aggiornato al 2010.
	Strade AQ_shape	Infrastrutture comprendenti le autostrade, ferrovie, strade locali e strade secondarie.
Piani e Programmi	Piano Strategico pre-sisma	All'interno del quale sono dettate le linee di indirizzo strategico per lo sviluppo della città (pre-sisma).
	Piano strategico post-sisma	Aggiornamento del Piano Strategico a seguito del sisma

		del 6/4/2009
	Piano di Ricostruzione	All'interno del quale sono individuati gli ambiti e gli aggregati edilizi per la ricostruzione fisica della città. Contiene anche il quadro economico ed il cronoprogramma dei lavori.
	Piano Urbano della Mobilità	Definisce il nuovo assetto infrastrutturale ed organizzativo del sistema della mobilità
Pubblicazioni e presentazioni varie	Articoli / Pubblicazioni	Articoli presentati in occasione di diversi convegni e conferenze che affrontano i temi dello spazio pubblico, dello sviluppo e degli elementi strategici, economici ed urbanistici del processo di ricostruzione.
Pubblicazioni LAURAg		Pubblicazioni e documentazione prodotta per i workshop del LAURAg, Libro Bianco in occasione del primo ciclo di Atelier (2010).
Storia L'Aquila	L'Aquila_storia_20_città a confronto	Pubblicazioni che affrontano gli argomenti della Storia urbanistica, della valenza storico-artistica e del restauro della città dell'Aquila.
	Marco Romano_Il ritratto dell'Aquila come opera d'arte	
	Marco Romano_Sul restauro dell'Aquila	
Mappa L'Aquila		Cartografia della città con individuazione delle attrezzature, delle infrastrutture stradali con la denominazione delle strade.
Documento Direttivo ANCSA		Documento dell'Associazione Nazionale dei Centri Storico-Artistici per una riflessione sul terremoto dell'Aquila.
Manifesto urbanisti		In cui l'Istituto Nazionale di Urbanistica promuove una riflessione sul processo di governo della ricostruzione dell'Aquila.